

## Candidatura del dottor Christoph Blocher, già consigliere federale, alla cattedra di etica dell'economia

### 2. Sintesi delle mie esperienze di ricerca

Nella mia lettera di candidatura ho esposto e illustrato gli aspetti fondamentali delle mie ricerche nel campo dell'etica, mostrando di essermi sempre impegnato, in ogni campo di attività, al fine di individuare gli obiettivi, i compiti specifici e gli impegni richiesti da ciascuna attività per attuarla con successo. Ogni campo ha un suo proprio compito e richiede impegni precisi. Il compito della ricerca di ciascuno sta nell'individuare entrambi.

Nei decenni durante i quali ho rivestito un ruolo **direttivo in campo economico** ho dovuto cercare di individuare il **compito dell'economia e gli impegni** che questo comporta. Il mio profilo di ricerca consisteva quindi **innanzitutto nell'occuparmi di tutte le questioni economiche in generale**, e, immediatamente dopo, anche di tutte quelle che riguardavano **in particolare l'impresa a me subordinata**. Non ho mai perso di vista la connessione con **l'economia e la società** nella loro interezza. Tutti gli elementi imprenditoriali, macroeconomici, politici, militari, sociali e culturali – da quelli più insignificanti e anomali<sup>1</sup> a quelli legati alle grandi questioni filosofiche e psicologiche<sup>2</sup> – sono stati da me presi in considerazione e analizzati accuratamente non appena ne prendevo atto.

Mi sono anche dedicato alla "ricerca a tavolino", ma non fine a se stessa. Si trattava sempre di **ricerca "nel campo"** – cioè negli ingranaggi del mondo. Ho sempre escluso ogni superficialità e visione approssimativa sia sul piano ideologico che filosofico-religioso. Si trattava sempre di questioni attinenti al nostro ambiente più prossimo. Uno sguardo alla lista delle pubblicazioni (allegato 3) mostra la grande varietà di temi che hanno richiesto una ricerca approfondita ed esauriente. Non ho mai avuto l'opportunità di scegliere "profili" che mi fossero congeniali e mi piacessero particolarmente. Le questioni trattate sono sempre scaturite dai più diversi imperativi dell'ora.

---

<sup>1</sup> Cfr. i discorsi su "Von der Bedeutung der Jugendschriftsteller" (L'importanza degli scrittori giovanili) del 13.9.1987 a Gyrenbad o alla festa di commemorazione del 150° anniversario della nascita di Johanna Spyri il 20.8.1977 a Hirzel

<sup>2</sup> Cfr. il discorso "Von der Gefährlichkeit der Macht und das Unrecht der Ohnmacht" (Pericolo del potere e ingiustizia dell'impotenza) del 4.9.1989 alla riunione generale dell'associazione dei commercianti d'importazione e dei grossisti svizzeri

Dalla lista sopra menzionata traspare indubbiamente che non ho mai trattato questioni diverse da quelle **etiche**. Tuttavia, non si è mai trattato di osservazioni ideologiche e men che meno di meschina "critica sociale" ma piuttosto **dell'invito ad un operato conveniente**, l'unico utile, affinché la realtà positiva si manifestasse e non fosse ostacolata o distrutta volutamente o per negligenza.